



F*Stop di Roberta Degnore, 10', USA 2004, Narrativo, IMMAGINARIA 2005

Cyanne, una fotografa di New York scontenta del suo lavoro, vive in perenne fuga dalla realtà e si rifugia nel sesso e nella droga. Ha l'abitudine di distruggere qualsiasi opportunità la sua ragazza Risa le offre per risollevarsi. Quando Cyanne non rispetta l'ultimatum definitivo di Risa, si ritrova in mezzo alla strada, senza un lavoro e la sua migliore amica è morta di Aids. A questo punto Cyanne non sa davvero a chi rivolgersi, finché non viene adottata da un gruppo di motocicliste...

Kiss-ing di Gruppo P.A.L., 8', ITALIA 1996, Documentario, IMMAGINARIA 1997

"... le strutture politiche e sociali vengono create, conservate o distrutte attraverso la messa in opera di innumerevoli atti individuali" (Sally Mc Connell-Ginet, 1978). Due ragazze si baciano a

lungo sedute su di un muretto nel centro di Milano. Come reagiscono i passanti di fronte ad una simile "provocazione"? La "candid camera" del gruppo P.A.L. ci mostra le reazioni della gente.



Granny queer - The Late bloomers di Jacinda Klouwens, 7', AUSTRALIA 2004, Animazione, Premio del Pubblico IMMAGINARIA 2005

Due lesbiche di una certa età si stanno godendo un effervescente sabato mattina, quando Granny si accorge che i mutandoni di Sharlene sono scomparsi dal filo dei panni stesi. Granny sospetta che il colpevole sia il loro nuovo misterioso vicino di casa, Mr. Wit, ed è determinata ad andare in fondo alla questione.

Bang Bang Je t'aime Je t'aime di Myriam Donnasice, 14', FRANCIA 2002, Narrativo, IMMAGINARIA 2003

Una tassista di notte carica una bella sconosciuta e invece di portarla a destinazione, dopo un lungo tragitto si ferma in un grande capannone deserto. Nel frattempo la passeggera si è addormentata e quando si sveglia, trovandosi in un luogo sconosciuto, si indigna e chiede spiegazioni. Nasce così un pericoloso conflitto tra le due donne che si contendono una pistola...



Se la mia amica entrasse di Cristina Vuolo, 10', ITALIA 1995, Sperimentale, IMMAGINARIA 1996

Franca e Antonia sono state amanti. Antonia è morta, e Franca la ricorda. Storia triste e banale: un pretesto messo in scena per dire altro. Benchè sovrapposte, le immagini e le parole nel video non raccontano la stessa storia: l'atmosfera è data dal mescolarsi e separarsi della narrazione. Le immagini parlano di una vicenda che deve ancora compiersi e di una donna che ne vagheggia un'altra nella sua fantasia; al contrario le parole dicono di un amore già finito "se la mia amica entrasse io sarei felice di vederla".

Skip! di Kazuko Uchida, 4', GIAPPONE 1996, Animazione, IMMAGINARIA 1998

Sulla porta della toilette delle signore c'è la figurina di una donna. Il destino della povera figurina era già segnato fin dalla nascita. Un giorno la figurina fugge per rifarsi una vita e trovare degli amici. Alla fine trovò... una compagna!

No comment di Louise Lemoine Torres, 8', FRANCIA 1998, Narrativo, Premio Speciale IMMAGINARIA 2000

Immaginiamo per un istante che un uomo, recandosi all'agenzia pubblicitaria dove lavora, percorra le strade della città completamente tappezzate di manifesti inneggianti all'erotismo e al corpo maschile. I manifesti sono così numerosi che ovunque si volti sbucano toraci scultorei, colli taurini, braccia muscolose, jeans rigonfi con le cerniere lampo semiaperte... Ossessionato da quell'orgia di immagini maschili, grondante di sudore, affretta il passo e giunge finalmente al riparo nel suo ufficio dove è in corso una riunione di brain-storming...



Rapido finale con passione di Luki Massa, 5', ITALIA 1998, Narrativo, Premio del Pubblico IMMAGINARIA 1999

Una trama apparentemente ordinaria per una storia effettivamente straordinaria. Una tapparellista, una riparazione urgente, una famiglia riunita per colazione. Ma cosa può succedere se la tapparellista è lesbica e la famiglia formata in gran parte da donne? Uno sguardo complice dà inizio alla seduzione, poche parole scambiate con qualcuno, mani che si toccano e vaghe soluzioni che si profilano all'orizzonte. Solo che, questa volta, le cose non sono esattamente quello che sembrano e il finale non è poi così scontato...

La fête des mères di Chris Vander Stappen, 16', BELGIO 1998, Narrativo, IMMAGINARIA 2000

Sacha, una giovane donna di trentadue anni, decide di trascorrere il giorno della Festa della Mamma accompagnando la madre in un salone di bellezza dove è possibile fare la sauna, i fanghi, la doccia scozzese e vari tipi di immersione in vasche diverse. Fin qui nulla di strano, se non fosse che insieme al regalo Sacha consegna alla madre un fardello ben più pesante, dichiarandole di essere lesbica.



Sortie de bain di Florence Henrard, 4', BELGIO 1994, Narrativo, Premio del Pubblico IMMAGINARIA 1997

Questo cortometraggio di animazione, ironico, divertente e terribile al tempo stesso, è la lucida analisi del percorso di una bambina dalla pubertà alla maturità fisica. Prima di cena il padre le ordina di fare il bagno, fatto di per sé traumatico ed orribile. Durante il bagno, una metamorfosi cambierà la sua vita. Il film ha ottenuto un premio speciale all'ottava edizione del Festival parigino "Quand les lesbiennes se font du cinéma" del 1996 e una menzione speciale ai Festival di Namur, di Bruxelles e di Cannes.

Nietta's diary - Pazza d'azzurro di Gabriella Romano, 30', ITALIA/UK 1996, Documentario, Premio del Pubblico IMMAGINARIA 1997

Pazza d'azzurro è un film liberamente ispirato ai diari di Antonietta (Nietta) Aprà, una storica dell'arte di origine piemontese vissuta agli inizi del Novecento. I diari narrano principalmente la storia della sua relazione sentimentale con Linda (Flafi) Mazzucato. Nietta e Flafi furono compagne inseparabili fino alla morte di Flafi, avvenuta nel 1974. I diari documentano quella parte della vita di Nietta che i critici si sono ostinati e ancora si ostinano ad ignorare e che invece lei considerava così importante da volerla pubblicare senza mai riuscirci.



Women in black di Amanda Raine, 8', UK 1997, Narrativo, IMMAGINARIA 2000

Commedia noir su quattro donne che decidono di uscire per una passeggiata. Come sempre le invadenti attenzioni degli sconosciuti non mancano, ma grazie al cielo le nostre quattro eroine, che mal sopportano le villanie, sapranno difendersi egregiamente... Suggestiva la colonna sonora.

Cortomiraggi di Cristina Zanetti, 16', ITALIA 2001, Narrativo, IMMAGINARIA 2001

Il cineclub "Lesbiche nel mirino" inaugura la nuova stagione cinematografica. Quando un'austera presentatrice annuncia che il ciclo di proiezioni inizierà con una selezione dei migliori cortometraggi di cinema lesbico sperimentale, il pubblico esprime il suo dissenso e qualcuna si lascia andare a battute di spirito. Ma alla fine, quale sarà l'accoglienza riservata ai primi tre sperimentali in programma:

"Lexotan", "Macedonia" e "Asfissia"? Nel frattempo Lucia ha messo gli occhi su Eleonora, una vistosa ragazza che le siede accanto, e comincia a corteggiarla. Dopo una breve conversazione, le due decidono di uscire dal cineclub: la meta è la casa di Lucia dove non accadrà ciò che sarebbe facile immaginare.

Kehrwoche di Kerstin Ahlrichs, 10', GERMANIA 2000, Narrativo, Premio Speciale IMMAGINARIA 2002

Uno vecchio stabile di quartiere, sporco e al limite della decenza, abitato da gente grossolana e rumorosa. Questa volta spetta alla signora Farber pulire le scale e l'androne. Ma in questa pulizia lei cerca anche di spazzare via tutte le umiliazioni subite dai vicini per lunghi anni. Ora la signora Farber ha fatto veramente il pieno. Come si dice, quando è troppo è troppo! E oggi è il giorno giusto per dire "basta".



D...E di Cristina (Sirka) Capone, 3', ITALIA 2003, Narrativo, IMMAGINARIA 2005

Una ripresa in soggettiva segue un uomo che cammina in una galleria, incontra gli sguardi di molte donne, formula commenti e apprezzamenti sul loro corpo e dà voce alle proprie fantasie sessuali, eccitandosi al pensiero di sedurle. Ma l'uomo ignora cosa sta per accadergli.

Open studio di Barbara Ryersen, 15', USA 2000, Narrativo, IMMAGINARIA 2002

Una trentina di anni prima Rose era una giovane e promettente pittrice e aveva da poco cominciato a vendere le sue opere. Rimasta incinta, si era sposata e aveva rinunciato alla carriera. Negli anni successivi si era dedicata alla carriera della figlia Dee, anch'essa pittrice e lesbica, che ora le annuncia di essere incinta. La tristezza la riporta al pensiero della sua arte e un giorno Rose esplode in un violento accesso di collera. In preda al furore, alla fine ritrova la sua vena pittorica e non solo...



Il secondo lavoro di Cristina Boro, 16', Sperimentale, ITALIA 1995, IMMAGINARIA 1996

La regista vuole contrapporsi al senso di impotenza di fronte alla realtà socio-politica della cosiddetta "Seconda Repubblica". La storia si sviluppa attraverso le situazioni della vita della protagonista: il lesbismo, il lavoro precario, il sindacato, la passione per la cartomanzia, le favole. Un gioco a metà tra il delirio di onnipotenza e il fantapolitico è il filo conduttore del video.



Tahara di Sara Rashad, 17', USA 2004, Narrativo, IMMAGINARIA 2005

Amina, una casalinga egiziana che vive a Los Angeles, deve decidere se sottomettersi alla pressione familiare e consentire che sia praticata l'escissione su sua figlia Suha o se sottrarsi alla tradizione e salvarla. Rappresentando le voci delle donne che soffrono in solitudine, il film rompe il silenzio. "Tahara" ha vinto numerosi premi per avere denunciato una pratica disumana perpetrata ancora oggi sul corpo di migliaia di bambine in tutto il mondo.

Interviews With My Next Girlfriend di Cassandra Nicolaou, 13', CANADA 2001, NARRATIVO, Premio del Pubblico IMMAGINARIA 2002

La voce fuori campo di una sconosciuta intervistatrice nascosta dietro la macchina da presa svolge un'inchiesta tra nove ragazze, sottoponendole anche a prove "attitudinali" per vedere se

hanno i requisiti per diventare la sua "prossima ragazza". La regista deve essersi divertita un mondo a girare questa pièce ironica e frizzante.



Odd Sock di Colette Cullen, 15', IRLANDA 2001, Narrativo, IMMAGINARIA 2003

Una storia che ribalta i convenzionali stereotipi sul rapporto madre-figlio. Eileen è molto preoccupata perché deve dire a suo figlio Stephen, un adolescente dolce e premuroso, una cosa molto importante. E' talmente insicura che ripete tra sé e sé le frasi di quella conversazione che prima o poi dovrà avvenire. Nel frattempo trova dei giornali gay che il figlio ha dimenticato in giro per casa. Il giorno in cui decide di parlargli, Stephen ha in serbo una sorpresa.



Watching You di Stephanie Abramovich, 32', ISRAELE 2000, Narrativo, Premio del Pubblico IMMAGINARIA 2001

Sharon, madre single di un ragazzino di 7 anni, lavora in un ristorante. Le cose non vanno bene né sul lavoro né nella vita privata. L'unico conforto sembra venirle dallo spiare e fotografare la bella vicina di casa, Michal, una donna in crisi con un tremendo bisogno di parlare con qualcuno. Durante una notte, il destino porta le due donne a incontrarsi. La curiosità e l'attrazione reciproca sono immediate e l'avventura emotiva che vivranno segnerà un forte cambiamento nella vita di entrambe.

Tous les jours il fait nuit di Marina Villanova, 13', FRANCIA 1996, Narrativo, IMMAGINARIA 1998

Marianne rimane affascinata da Marie che passeggia nel giardino dell'ospedale psichiatrico dove vive.

Marianne fa di tutto per cercare di comprenderla e di starle vicina. Il film affronta con delicatezza e poesia il rapporto con la malattia.



Giovedì 3 Giugno ore 14.00
Sala Simonetta Tosi

im
ma
ria
**Selezione di Cortometraggi dal
Festival Internazionale del Cinema Lesbico
IMMAGINARIA - "Per te, con te Marina»
(in memoria di Marina Genovese)**

